



La Comunità

10 Gennaio 2021

n. 02 - anno 51

Battesimo di Gesù



Concludiamo oggi la celebrazione della nascita di Gesù, con gli eventi ad essa connessi. Allora nessuno avrebbe immaginato che di quel fatto ci si sarebbe ricordati ancora, duemila anni dopo; allora quella nascita poteva apparire come una delle innumerevoli destinate all'anonimato. Quel figlio di povera gente, nato in un qualunque villaggio di un paese perso nel mare magno dell'impero romano, anzi addirittura non in una normale casa dell'abitato ma fuori, in una grotta adibita a ricovero per gli animali, poi subito costretto a fuggire all'estero e in seguito, sino ai trent'anni e oltre, oscuro operaio in un altro ancor più insignificante villaggio, sembrava destinato a restare agli antipodi della notorietà. Non fu così, come tutti sanno; anzi, i cristiani si resero conto ben presto che il loro Signore era entrato nel mondo proprio per farsi conoscere, e così portare a tutti la pienezza del suo dono. Presero allora a celebrare, con la festa di qualche giorno fa, la divina volontà di rivelarsi: Epifania è un termine derivato dal greco che significa "manifestazione".

L'intera vita di Gesù, a ben guardare, è una continua epifania, da quando neonato è riconosciuto dai pastori, a quando l'incredulo Tommaso può toccare con mano il corpo vivo del Risorto; ma per celebrare la specifica realtà del suo manifestarsi i cristiani scelsero tre particolari episodi della sua vita. La visita dei Magi, cui si connette la celebrazione di mercoledì scorso, è soltanto uno dei tre, espressivo della sua volontà di manifestarsi non soltanto agli ebrei ma a tutti i popoli. Il secondo episodio è quello delle nozze di Cana: cambiando l'acqua in vino per non rovinare la festa dei convenuti, Gesù si manifesta come il portatore della felicità. Il terzo è l'episodio di cui si legge nel vangelo di oggi (Marco 1,7-11), che parla di Gesù più che trentenne e quindi fa da ponte tra i vangeli dell'infanzia e quelli della vita adulta, della quale sentiremo nei vangeli delle prossime domeniche. La scena di oggi si colloca sulle rive del fiume Giordano, dove l'austero ma stimatissimo Giovanni (il Battista) va preparando il popolo all'imminente arrivo del Messia annunciato dai profeti; lo fa con una vibrante predicazione, cui aggiunge un segno penitenziale, il battesimo, chiarendo tuttavia che quel segno è provvisorio: "Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". Dopo queste parole, l'evangelista Marco così prosegue: "Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: Tu sei il Figlio mio, l'amato; in te ho posto il mio compiacimento". Si ha qui dunque una densissima epifania. Gesù è individuato come il Messia annunciato, atteso da secoli e finalmente giunto, a dimostrazione che Dio è fedele alle sue promesse. Il Cristo il presente non è soltanto un uomo, ma è proclamato da Dio come suo Figlio. A Dio, che parla dichiarandosi come Padre e come Figlio presente in forma umana, si unisce lo Spirito Santo: è l'epifania della Trinità, l'inattesa rivelazione dell'intima natura divina. Ed è la rivelazione che all'intimità divina Gesù associa l'uomo, mediante il battesimo "in Spirito Santo". Il cristiano trova in questa pagina quasi una sintesi della sua fede, e in particolare l'invito a riconsiderare il proprio battesimo. L'uso di conferire il sacramento ai neonati è del tutto legittimo, fondato e conveniente; ma presenta il rischio di non percepirlo in tutta la sua grandezza. Basti ricordare che esso dà accesso a tutti gli altri sacramenti, perché stabilisce un nuovo rapporto tra Dio e l'uomo. Il battesimo è l'incomparabile dono divino, per cui chi l'ha ricevuto è assimilato a Gesù, e come lui può rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.

TEMPO DI BILANCI

Vi presentiamo una piccola tabella che ci da una visione, a livello sacramentario, di come sta camminando la nostra parrocchia in questi ultimi tre anni.

	2018	2019	2020
DEFUNTI	87	57	59
BATTESIMI	13 (1)	19 (3)	4
MATRIMONI	-	1	-
CRESIME	19	22	26
COMUNIONI	29	37	-

Come leggere questi dati?

La cosa che balza all'occhio è che non c'è rapporto tra defunti e nuovi Battesimi: questo ci da un po' il sapore di come si potrà delineare il futuro per tutta la zona di Mestre.

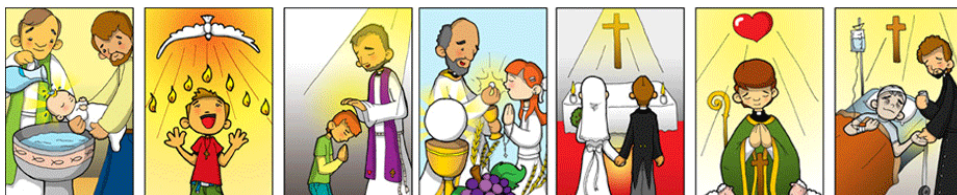
È logico capire che i dati del 2020 sono inficiati dalla presenza del Covid che ha scombussolato tutto il piano pastorale.

Nel reparto Battesimi i numeri che vedete tra parentesi sono quelli dei bambini battezzati della comunità cingalese, che ha come base la chiesa di Santa Maria del Rosario che è della nostra parrocchia.

Non ci sono matrimoni. Non ci sono giovani che si dicano sì e si dicano sì di fronte al Signore ed alla comunità cristiana.

Su questo punto dovremmo domandarci e riflettere se gli itinerari che proponiamo vanno tutti verso la maturazione di una scelta vocazionale forte nei confronti del Signore!

A parte le parole che si possono dire l'importante è cominciare un nuovo anno sapendo che, se ci giochiamo veramente la vita, il Signore non si tira indietro e ci dona completamente il suo aiuto.





Il grillo parlante

Covid, vaccini, governo in crisi, maltempo, neve, di che colore siamo, attacco alle istituzioni in America, terremoti... Potrei andare avanti ancora per un bel po' con l'elenco delle notizie consuete che ritroviamo proposte quotidianamente.



Neanche a Natale, che solitamente è il periodo dove tutti sono più buoni, si è avuto un po' di spazio per notizie che possano dare squarci di speranza. Si buone notizie: io sinceramente ne ho estremo bisogno.

Eppure ci sono. Piccole magari. Raccontate solo via voce attraverso le persone: ma ci sono, fanno parte del nostro vivere.

Mi piacerebbe che ci prendessimo come impegno, in questo periodo così particolare, di far girare le buone notizie: ne abbiamo tutti estremo bisogno.

SI COMINCIA A ELABORARE

Non sapevo che titolo dare a questo piccolo spazio.

La parola elaborare indica bene il lavoro che in questi giorni le varie realtà della nostra parrocchia stanno facendo per poter essere vicine a bambini, ragazzi, giovani, famiglie e adulti e far sì che si possa pensare ad un cammino di fede personalizzato e aderente alla realtà, nonostante il Covid e la mancanza di sicurezze che questo ci da.

Elaborare vuol dire mettere insieme idee, esperienze di vita e di fede e collaborare per il bene di tutta la nostra comunità parrocchiale.

Ecco perché nel prossimo foglietto indicheremo un po' le scelte fatte nella speranza che, attraverso la preghiera fondamentale di tutta la comunità, si possa camminare veramente nel Signore nonostante tutto sembra remi contro.

Penso inoltre sia importante partire da un piccolo dato di fatto: durante il periodo natalizio abbiamo visto una partecipazione alla Messa abbastanza buona, ma con la mancanza di tante nostre famiglie con i bambini della catechesi.

Incominciamo da qui: facciamoci portavoce dell'importanza di ritrovarci come famiglia di famiglie alla domenica, per poter condividere la gioia di essere "insieme", di non perdere le relazioni che sono fondamentali con Dio e con tutta la gente.



NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle ore 7.30 celebrazioni delle lodi in cripta.
- In questa settimana la segreteria parrocchiale riaprirà con gli orari prefissati
- Un grosso grazie a chi ha preparato il presepio quest'anno.
- Stiamo organizzando un corso pre-matrimoniale. Contattare direttamente don Fabio.
- In questa settimana riaprirà, per quanto è possibile il nostro patronato nei pomeriggi. Perciò è possibile trovare la segreteria aperta e la presenza di don Fabio in ufficio.
- Don Fabio e don Federico sono disponibili per le confessioni ogni sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 18.45. Per altri momenti contattare direttamente i sacerdoti.
- Ringraziamo il gruppo di persone che ultimamente si è preso cura l'animazione dei funerali in parrocchia: è un bel gesto di accoglienza e accompagnamento a nome della comunità in un momento difficile da affrontare.

Sabato 9 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 10 GENNAIO

Battesimo di Gesù

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa messa

Lunedì 11 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 12 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 13 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 14 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 15 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 16 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 17 GENNAIO

II^ TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30